

Dopo le lettere, minacce su Facebook

Portogruaro. **Sospeso il profilo ufficiale del Comune per i messaggi violenti contro il sindaco.** Solidarietà al capo dei vigili

di **Rosario Padovano**
▶ PORTOGRUARO

Sono inquietanti gli sviluppi delle indagini sulle minacce fatte recapitare attraverso una lettera anonima spedita a casa a Roberto Colussi, il comandante della polizia locale.

Nelle ultime ore è emerso infatti che anche il sindaco Maria Teresa Senatore è tornata nel mirino dell'anonimo calunniatore. Altre lettere minatorie infatti, e si conterebbero sulle dita di una mano, sono state indirizzate al primo cittadino di Portogruaro; e fanno seguito alla prima in assoluto, recapitata a mano qualche giorno prima della Fiera di Sant'Andrea. **Minacce al primo cittadino sono giunte anche nel profilo ufficiale su Facebook di Portogruaro**, tanto da spingere gli amministratori di sospendere per ora la pagina sul social network.

A questo punto non si esclude nemmeno che a firmare le minacce sia la medesima persona. Lo fanno ritenere alcuni elementi come le critiche alla nuova viabilità decisa dalla giunta Senatore. Un uomo (o una donna) evidentemente deluso dall'esito elettorale. Lo si capisce soprattutto nella lettera indirizzata al capo dei vigili, nel quale si fa un esplicito riferimento alla nuova viabilità, la decisione forse più im-



Il comandante della polizia locale, Roberto Colussi



Il sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Senatore

portante assunta dalla giunta a guida del sindaco Senatore. È un contestatore violento, abile e scaltro, che utilizza un computer e una stampante per esprimere i suoi concetti negativi.

Anche la prima lettera di minaccia a Senatore, infatti, era stata scritta al computer. Sul contenuto delle altre missive scritte sempre al computer spedite al primo cittadino portogruarese (l'ultima soltanto meno di un mese fa) non è dato sapere ancora nulla.

I carabinieri di Portogruaro hanno acquisito una corposa

documentazione e si avvalgono della collaborazione della Polizia postale di Venezia. No comment da parte dei membri della giunta, anche loro scossi da quanto accaduto. «C'è un'inchiesta in corso», si sono limitati a dire, «preferiamo per ora non parlare». La Procura di Pordenone sta seguendo con attenzione gli sviluppi della vicenda, abbastanza complessa, ma senza interferire più di tanto nel lavoro degli inquirenti. La svolta potrebbe arrivare a breve.

Intanto si registrano atti di stima e di solidarietà verso il

sindaco e il comandante dei vigili. Tra queste quella del presidio Libera "G.Siani" di Portogruaro: «Esprimiamo», è scritto nella nota diffusa ieri, «tutta la nostra solidarietà al comandante della polizia locale di Portogruaro, il tenente Roberto Colussi, per le minacce che ha dovuto subire. Condanniamo ogni forma di insulto e denigrazione nei riguardi di qualsiasi persona specialmente di servitori dello Stato come il comandante Colussi, sempre in prima linea contro l'illegalità e la criminalità».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO

Rinnovati i laboratori tecnici Ipsia D'Alessi all'avanguardia

▶ PORTOGRUARO

Otto laboratori per gli studenti finalmente rinnovati, dopo più di un anno di cantieri, tempo utile per adeguare le strutture alle normative vigenti in materia di edilizia scolastica.

La spesa complessiva ha sfiorato i 550mila euro.

Sono stati presentati l'altra mattina i risultati del lavoro compiuto all'Ipsia Monsignor D'Alessi. Sono stati rinnovati i laboratori di meccanica, di elettronica ed elettrotecnica e di disegno professionale, dove gli studenti imparano i segreti dell'alta moda. Nell'aula magna dedicata alle vittime del Vajont c'erano la dirigente scolastica Raffaella Guerra, il sindaco di Gruaro ed ex assessore provinciale all'edilizia scolastica Giacomo Gasparotto, il vicesindaco di Portogruaro e assessore alla cultura Ketty Fogliani, e i rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia. A lavorare sulle aule laboratorio è stata l'impresa Catto, che opera in tutto il portogruarese. È stato anche rifatto il tetto dell'intero edificio. (r.p.)

IN BREVE

PORTOGRUARO

Convegno sulla cristianità

Il Forum Impegno Civile organizza per domani alle 19 al dipartimento scienze religiose il convegno "Cristiani in una società plurale, orientamenti per il presente e il futuro". Il relatore sarà monsignor Luciano Padovese, teologo morale della diocesi e presidente del centro Zanussi di Pordenone.

PORTOGRUARO

Fondazione Santa Cecilia

È stata convocata la II commissione. L'organo competente in materia di cultura, scuola, associazionismo e pari opportunità lunedì 15 febbraio alle 19 dovrà discutere di un tema importante: il futuro della Fondazione Santa Cecilia.

PORTOGRUARO. DUE GIOVANI VENERDÌ SERA

Finiscono con l'auto in canale si salvano e scappano via



I vigili del fuoco intervenuti venerdì sera nel luogo dell'incidente

▶ PORTOGRUARO

Non è ancora chiara la vicenda relativa all'incidente avvenuto nella serata di venerdì poco dopo le 21 a Lison. Un' Audi A3 di colore nero con a bordo due persone è uscita di strada a Lison, mentre percorreva la statale 14 Triestina, finendo nel bacino acqueo dell'Idrovora. La vettura ieri pomeriggio non era stata ancora recuperata. Gli occupanti, identificati per due trentenni romeni senza fissa dimora in Italia, hanno rifiutato le cure mediche.

Secondo alcuni testimoni l'Audi A3, viaggiando in direzione di Portogruaro proveniente da San Stino, ha perso aderenza sull'asfalto ed è sbandata verso destra a velocità molto sostenuta, finendo in acqua dopo aver piegato un palo di sostegno in legno della linea telefonica fissa. I due passeggeri sono riusciti a salvarsi, ab-

bassando o rompendo i finestrini e nuotando verso riva. Sul posto sono accorsi rapidamente i carabinieri della compagnia di Portogruaro; i vigili del fuoco del distaccamento di Portogruaro e del comando provinciale di Pordenone (che ha raggiunto Lison con l'autogru) e gli operatori sanitari del Suem 118 di Portogruaro. Nonostante la temperatura dell'acqua decisamente gelida, rischiando tra l'altro di subire un malore, all'arrivo dell'ambulanza i due trentenni hanno rinunciato alle cure mediche. Una decisione che non ha convinto del tutto. Così come non sta convincendo il fatto che, a quasi 24 ore dall'incidente, nessuno abbia chiamato un mezzo del soccorso stradale per recuperare la vettura dal bacino idrovoro. Un incidente decisamente anomalo. Dalle indagini potrebbero emergere delle sorprese. (r.p.)

Droga nelle mutande, arrestato

Portogruaro. Il ventenne nascondeva marijuana, hashish e un taglierino

▶ PORTOGRUARO

Un ventenne di Sesto al Reghena, incensurato, è stato trovato in possesso di quasi 50 grammi di droghe leggere, e dopo l'arresto è stato rilasciato in attesa del processo.

È accaduto venerdì in via San Martino, nel rione di San Nicolò, alla periferia di Portogruaro. Il ragazzo, assieme a un amico, era a bordo di un'automobile quando è incappato in un controllo dei carabinieri di Villanova di Fossalta di Portogruaro. I militari dell'Arma fossaltese hanno notato che il ventenne sestense era particolarmente agitato, e hanno voluto approfondire i

controlli. A guidare era l'amico e questo ha convinto ancora di più i carabinieri a capire il motivo di quello stato così apprensivo. Il ventenne di Sesto è stato quindi sottoposto a perquisizione personale.

Tra le mutande aveva nascosto la droga: 47 grammi di marijuana e 1,5 grammi di hashish. Il sospetto, essendo stato bloccato nella tarda mattinata di venerdì, è che il giovane possa avere a che fare con il preoccupante fenomeno del consumo di droga in voga tra i giovanissimi dei licei e degli istituti superiori del mandamento Portogruarese. Nella disponibilità del ragazzo i carabinieri hanno inoltre trovato un

bilancino di precisione e un piccolo taglierino. Il conducente, un coetaneo, è risultato invece "pulito".

Dopo le prime formalità il ventenne incensurato è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri di Portogruaro, in vis Castion. Qui è stato dichiarato in arresto per detenzione illecita di sostanze stupefacenti, e poi, come disposto dall'autorità giudiziaria di Pordenone, è stato rimesso in libertà in attesa dell'udienza di convalida che verrà fissata nei prossimi giorni. L'attività di controllo dei carabinieri portogruaresi è stata potenziata con l'impiego di un maggior numero di pattuglie. (r.p.)



La droga sequestrata al ventenne

INSEGNÒ A CAORLE E SAN STINO

Si è spenta a 91 anni la maestra Evelina Laura Buoro

▶ CAORLE

È morta, all'età di 91 anni la maestra Evelina Laura Buoro, (nella foto) un'autentica istituzione per la frazione di San Giorgio di Livenza, e per la vicina località di La Salute di San Stino.

Laura Buoro è stata la prima maestra del secondo dopoguerra, una delle poche ad attivarsi per la cultura dei bambini di un territorio uscito devastato dall'ultimo conflitto mondiale. Non si è mai sposa-

ta. Le piaceva, bonariamente, farsi chiamare maestra o, signorina. I suoi ex scolari, ossequiosi, rispettavano la sua volontà.

«È stata una grande donna, un' insegnante e una maestra di vita per molte generazioni», ricordano gli ultimi alunni, quelli della classe 1973. Oggi alle 19.30 verrà recitato il rosario in suffragio nella cappella votiva del centro sociale, mentre le esequie verranno celebrate domani alle 15 nella chiesa di San Giorgio. (r.p.)



CONCORDIA

Il ristorante "Al Confin" ha vinto la Renga D'oro 2016

▶ CONCORDIA

Al ventunesimo concorso Renga D'oro di Concordia a trionfare è stato il ristorante trattoria Al Confin e ora la città allarga la competizione alla vicina Pordenone. Mercoledì sera il concorso che da anni porta davanti ad una giuria la preparazione di uno dei piatti più semplici e tipici della tradizione culinaria locale, la renga appunto, ha visto salire sul podio la famiglia Benatelli, o meglio dalla signora Michela, che per l'occasione ha voluto impreziosire questo piatto semplice e pove-

ro presentandolo in crosta di carote e patate con un'aggiunta di aglio porro fritto. Un appuntamento fisso, ormai, quello con il concorso Renga D'Oro che da quest'anno durante la prima settimana di marzo vedrà i primi tre classificati sfidarsi con i ristoranti del pordenonese che hanno gareggiato nell'omonima competizione a base, però, di baccalà. Sei piatti di renga e sei di baccalà, i finalisti delle due località si sfideranno ognuno nella specialità locale dell'altro per decretare il vincitore assoluto.

Gemma Canzoneri